



BATTAGLIA
Le forze afgane hanno risposto adeguatamente agli attacchi dei talebani a Kabul. Nella foto sopra, uno degli otto terroristi uccisi

AFGHANISTAN

Squadre kamikaze nel cuore di Kabul Sotto attacco i palazzi del governo

Tre assalti talebani coordinati nel centro della capitale hanno causato almeno 27 morti. Uccisi otto attentatori. E oggi arriva l'inviato di Obama

Fausto Biloslavo

Un attacco multiplo di terroristi suicidi ha sconvolto Kabul dimostrando quanto pericolosamente i talebani possono colpire nella capitale afgana. Lo stile era quello di Mumbai, ma i kamikaze non sono riusciti a tenere in scacco le forze di sicurezza, che in poche ore li hanno spazzati via. Purtroppo sono morti

27 afgani ed altri 55 feriti, in gran parte civili. Non a caso l'attacco è scattato alla vigilia dell'arrivo a Kabul dell'inviato della Casa Bianca, Richard Holbrooke.

Ieri mattina dopo le 10, ora locale, è iniziata la mattanza. Il primo attacco, diretto al ministero dell'Istruzione, è in realtà fallito. Un terrorista suicida ha cercato di penetrare nell'edificio, ma è stato eliminato. Po-

chi minuti dopo veniva preso d'assalto il ministero della Giustizia a raffiche di kalashnikov e lanci di bombe a mano. Almeno quattro terroristi sono riusciti ad entrare nel palazzo ammazzando subito una decina di persone. Lo stesso ministero della Giustizia è stato costretto a barricarsi in ufficio. I corpi speciali della polizia afgana hanno trasformato la zona in un campo di battaglia.

Nel frattempo nel quartiere di Khair Khana un altro commando attaccava il Dipartimento degli istituti carcerari. Due terroristi suicidi sono riusciti ad entrare e almeno uno è saltato in aria uccidendo sette poliziotti. Al ministero della Giustizia non è stato facile snidare gli assalitori. L'aspetto più grave è che l'edificio si trova ad un centinaio di metri da uno dei varchi che porta al palaz-

zo presidenziale di Hamid Karzai. Alla fine almeno otto terroristi sono morti negli attacchi multipli. Però si sospetta che fossero il doppio.

Zabiullah Mujahed, a nome dei talebani, ha rivendicato l'attacco spiegando che si tratta di una reazione ai maltrattamenti dei prigionieri nelle carceri afgane. L'Italia è il Paese guida nel campo della giustizia e nella riabilitazione degli istituti carcerari. L'attacco stile Mumbai ha dimostrato che la capitale afgana non è al sicuro. Le province attorno a Kabul, come Logwar e Wardack, sono infestate dai talebani o dai loro alleati dell'Hezb i Islami, il partito armato del signore della guerra afgano Gulbuddin Hekmatyar. Ieri in un'imboscata, a sud est di Kabul, è stato ucciso un ufficiale francese della missione Nato. Non a caso i primi tremila uomini di rinforzo arrivati dagli Usa, lo scorso mese, sono stati in gran parte destinati alle operazioni attorno alla capitale.

Il nuovo presidente americano, Barack Obama, è deciso a chiudere la partita afgana inviando nei prossimi 18 mesi altri 30mila uomini. Il problema per Obama è trovare una nuova ed efficace strategia, che trasformi l'arrivo dei rinforzi in una svolta, come avvenne con il "surge" di Bush in Irak. Uno dei dilemmi è l'appoggio al presidente afgano Karzai, al minimo storico di popolarità. Le elezioni presidenziali sono state rinviate ad agosto ed i talebani faranno di tutto per farle saltare. In primavera la missione Nato passerà all'offensiva in diverse aree del Paese, compresa la provincia di Farah, dove arriveranno i paracadutisti della Folgore. Secondo Hoolbroke sarà «una sfida più dura di quella irachena».

www.faustobiloslavo.com



Michelle fa l'odalisca su Vogue

Adagiata su un sofà beige, una mano sotto il mento: «Dietro di lei, la luce filtra da dietro le tende. È la posa di un'odalisca». Così il sito on line del Washington Post descrive la foto di Michelle Obama, che comparirà sulla copertina di Vogue di marzo. Ma il riferimento all'harem è scomparso sulla versione cartacea del quotidiano, sostituito da un patriottico «posa della fidanzata d'America». Resta comunque il grande evento: la first lady è la seconda donna presidenziale dopo Hillary Clinton a posare per la copertina della più prestigiosa rivista di moda del mondo. La moglie di Barack Obama ha scelto ancora un abito rosa shocking dello stilista Jason Wu. (foto Ap/Annie Leibovitz/)

NUMERO VERDE 800901439
WWW.RIMADESIO.IT

SHOWROOM: MILANO ROMA BOLOGNA PALERMO
PARIGI BARCELLONA ISTANBUL NEW YORK
CHICAGO BOSTON SAN PAOLO HONG KONG

PANNELLI SCORREVOLI VELARIA
TAVOLO FLAT, LIBRERIA ZENIT
DESIGN G. BAVUSO



Rimadesio